

Napoli in the Unmapped Practice of Le Nemesiache: A Feminist Gazetteer

On beauty, on passionate actions and the mythological halo of a nearly forgotten collective of women. This book unfolds the hidden side of feminism.

Napoli in the Unmapped Practice of Le Nemesiache gives voice to the untold story of a feminist collective that shaped the landscape of Napoli in the 70s and 80s, Le Nemesiache, while unveiling its inspiring relevance for today. The vigour, contradictions, personality and very soul of the city permeated through the group's activity and determined the character of their political and artistic practice. Le Nemesiache's methods, the enactments of their ideas, as well as their unique ways of interacting with and embracing their environment represent an exceptional case. Their multiform approach to society and their interventions in Napoli were distinct from any other feminist activity in Italy and internationally, then as now. Despite the collective's thought-provoking action, at present their work risks being irremediably lost.

Napoli in the Unmapped Practice of Le Nemesiache forges a supplement to women's history. It gathers together essays, transcriptions from films and performances as well as interviews, extracts from original and unpublished texts, tracing the history of this undiscovered feminist phenomenon through the streets and venues where it emerged and acted. Their inner territory is described as expanding to the outer topography of Napoli, forming a region where female creativity finds unpredictable routes. With this direction, the narrative moves from exposing public affair to intimate settings; the language is an elegant conveyor of facts as well as experiences;

"It is difficult to detect the moment when a house, a simple space delimited by walls, stops being a mere container of things and begins to take on the features of the people who inhabit it – and through which it can be said to live-, thus starting its great metamorphosis. Behind the door of house number 308 in via Posillipo, that change was something unequivocal and irrevocable."

The different sections of this publication are arranged like entries of a geographical dictionary: houses, natural elements, public spaces and collapsing buildings of Napoli open up to discussions on these feminists' fascinating practice. The performances by Le Nemesiache, their films, political pamphlets and theoretical articles emerge as being the precious receptacles of the history of a city over a certain period of time. Their peculiarity was an imperative; *"only by spilling out from the margins of society, a new temporary perimeter could be erected."*

Vissuta e tracciata. Napoli delle Nemesiache

Della bellezza, di azioni che appassionano, dell'aura mitica di un collettivo di donne. Questo libro parla di un angolo nascosto del femminismo italiano.

Vissuta e tracciata. Napoli delle Nemesiache riscopre la storia di un collettivo femminista che ha modificato il paesaggio napoletano fra gli anni settanta e ottanta. Il vigore, le contraddizioni, la personalità e l'anima profonda di Napoli si annidano nella pratica artistica e politica delle Nemesiache; le caratteristiche della città si fanno carattere del collettivo e viceversa. I loro metodi, la messa in scena del loro pensiero, quella maniera unica di relazionarsi e abbracciare i loro 'dintorni' celano un percorso eccezionale di idee; introdotte nel passato ma significative nel presente. Il loro sguardo multiforme sulla società e i loro interventi a Napoli tratteggiano una regione diversa del femminismo, distinta in Italia come all'estero. Nonostante la loro azione sia stata provocatoriamente profonda, la storia delle Nemesiache rischia di andare perduta.

Questo libro è un documento di storia al femminile, uno dei supplementi mancanti. Contiene saggi, trascrizioni da film e spettacoli, interviste, estratti da testi originali e non ancora pubblicati; delinea i tratti delle Nemesiache seguendo le strade e i luoghi che vennero da esse abitati; viene descritto come il territorio interiore del collettivo si espande attraverso la topografia di Napoli, andando a formare degli spazi dove la creatività femminile trova vie espressive inaspettate. Mantenendo questa direzione, la scrittura del libro espone sia eventi pubblici sia scenari intimi. Il linguaggio è elegante intermediario di fatti storici ed esperienze personali:

“È difficile individuare il momento di metamorfosi di una casa: la serie di istanti in cui uno spazio elementare delimitato da mura smette di essere un contenitore di cose e inizia ad assumere i tratti delle persone che lo vivono, e attraverso le quali esso vive. Dietro la porta 308 di via Posillipo questo cambiamento era qualcosa di inequivocabile e definitivo.”

I capitoli di *Vissuta e tracciata. Napoli delle Nemesiache* sono voci di un dizionario geografico. Case, siti naturali, spazi pubblici e edifici in rovina sono occasione per discutere diversi aspetti della città e della fertile attività delle Nemesiache. Gli spettacoli, i film, i manifesti politici e scritti teorici sono il ricettacolo per la storia di Napoli in un dato momento. Quel carattere Nemesiaco, ostinato e non usuale, si impone come necessario, perché *“un nuovo perimetro per il pensiero al femminile può essere eretto solo se si straripa dai margini dettati dalla società.”*